

ENERGHIA, Spot Chicco: 'promemoria' per rilanciare natalità in Sardegna

Date : 12 luglio 2018



L'azienda *Chicco*, con risaputo interesse commerciale nella **vendita di prodotti per l'infanzia**, è stata accusata con gli ormai inflazionati epiteti di "*fascismo*" e di "*omofobia*" per il suo **spot che incita gli italiani ad avere più figli**.

Ancora una volta i portatori della *cultura della morte*, della '*non vita*', della *negazione dell'identità*, del riconoscimento di legge contro natura si sono fatti sentire utilizzando le **grancasse del mainstream mediatico**. Questo popolo del *politicamente corretto*, che patologicamente ha visto nello **spot** un'offesa a coloro i quali figli non possono averne, è lo stesso popolo che strenuamente partecipa alle **manifestazioni per i diritti degli omosessuali ad avere figli**, comprando *gameti* o con l'*utero in affitto* e con la stessa tenacia si batte per **combattere l'obiezione di coscienza** negli ospedali, nei consultori, nelle farmacie, o in qualunque luogo ci possa essere una **battaglia per la vita**. È lo stesso popolo numeroso che si inasprisce contro *Salvini*, considerato il colpevole per i **bambini che muoiono nelle traversate dall'Africa all'Italia**, ma è **impassibile per tutti quelli che vengono abortiti negli ospedali pubblici e cliniche private**, anzi in questo caso *uccidere è un diritto inalienabile*.

Sotto questo punto di vista, la **Sardegna** è davvero una regione all'avanguardia tra le regioni che permettono alle madri di poter uccidere in grembo i propri figli. Dai dati del rapporto "*Verso i 40 anni dalla Legge sull'aborto*" dell'*Istat* per il *Ministero della Salute*, si scopre che solo **nel 2016 in Sardegna sono stati praticati 1.861 aborti su 10.447 nuovi nati**, con un rapporto di *178 aborti ogni 1.000 nati*, e che la **Sardegna ha la percentuale più alta di aborti in tutta Italia** oltre la dodicesima settimana di gestazione, le cosiddette "*interruzioni di gravidanza terapeutiche*". In **Sardegna** oltre l'80% delle strutture con reparto di ostetricia e/o ginecologia pratica l'aborto, anche questo parametro classifica la **regione tra quelle in cui si ha la minor incidenza degli obiettori di coscienza**. Tante cliniche private, soprattutto a *Cagliari*, nonostante portino nei loro nomi quelli di sante della chiesa, che avevano reparti di ostetricia e ginecologia, hanno chiuso l'ostetricia e mantenuto l'*abortificio* con decine di interventi. Oltretutto, ne

2017, per l'**Isola 'maglia nera' per le nascite**: 6,1 ogni mille abitanti contro una media nazionale di 7,6.

Questi dati mostrano, se ce ne fosse ancora bisogno, che la **Sardegna** avrebbe bisogno davvero di *interventi* di quelli auspicati dallo **spot della Chicco**, e soprattutto che le madri sarde, almeno quelle non accecate dall'*ideologia dei diritti*, abbiano risorse e opportunità, rese disponibili anche da **politiche per la natalità della Regione Sardegna**, per poter far nascere e crescere i propri figli.

Energhia

(admaioramedia.it)